

Sono un architetto e un ingegnere. Sotto le macerie dell'immobile distrutto dal sisma morirono 3 suore e 4 ospiti

Crollo convento, due a giudizio

RIETI

■ Il gup del tribunale di Rieti, Riccardo Giovanni Porro, ha rinviato a giudizio l'ingegnere Ivo Carloni e l'architetto Virna Chiaretti, nell'ambito dell'udienza preliminare relativa all'inchiesta riguardante il crollo dell'ex convento, allora sede dell'Istituto femminile Opera Pia "Padre Giovanni Minozzi" di Amatrice, in seguito al sisma del 24 agosto 2016. Carloni, allora progettista e direttore dei lavori che inte-

ressarono la struttura religiosa, poi crollata, e Chiaretti, dirigente del stesso Comune di Amatrice, dovevano rispondere dei reati di disastro colposo, crollo di edificio e omicidio colposo plurimo. Nel crollo della struttura morirono 7 persone, quattro delle quali soggiornanti nella struttura religiosa a pagamento per il periodo estivo e tre suore. Il processo inizierà a novembre.

→ a pagina 19

L'ingegner Ivo Carloni e l'architetto Virna Chiaretti a processo a novembre, lo ha stabilito il gup di Rieti

Crollo ex convento, in due a giudizio

RIETI

■ Un altro processo per i crolli del terremoto di Amatrice e Accumoli si aprirà nel prossimo autunno. Infatti, il gup del tribunale di Rieti, Riccardo Giovanni Porro, ha rinviato a giudizio l'ingegner Ivo Carloni e l'architetto Virna Chiaretti, nell'ambito dell'udienza preliminare relativa all'inchiesta riguardante il crollo dell'ex convento, allora sede dell'Istituto femminile Opera Pia "Padre Giovanni Minozzi" di Amatrice, in seguito al sisma del 24 agosto 2016. Ivo Carloni, allora progettista e direttore dei lavori che interessarono la struttura religiosa, poi crollata, e Virna Chiaretti, dirigente dello stesso Comune di Amatrice, dovevano rispondere dei reati di disa-

stro colposo, crollo di edificio e omicidio colposo plurimo.

Nel crollo della struttura morirono 7 persone, quattro delle quali soggiornanti nella struttura religiosa a pagamento per il periodo estivo e tre suore. Il processo per l'ingegnere Ivo Carloni e l'architetto Virna Chiaretti inizierà il prossimo 10 novembre. Soddisfazione è stata espres-

sa dall'avvocato Wania Della Vigna che rappresenta i familiari delle vittime. "Prendo atto in maniera positiva della decisione del giudice, poiché in quell'edificio, la notte del sisma, morirono quattro signore e tre suore. Io rappresento e difendo, con il collega Guido De Luca,

tutti i più stretti congiunti delle quattro vittime di quel crollo - dichiara l'avvocato Wania Della Vigna -. Le quattro ospiti - spiega ancora il legale di parte civile - si chiamavano Anna Maria Cicerone, Gilda Morante, Maria Silla e Matilde Colasanti. La signora Morante soggiornava per due mesi nell'edificio religioso, pur essendo proprietaria di una casa al centro di Amatrice che, seppur danneggiata, è rimasta in piedi quella notte". A questo punto per l'avvocato Wania Della Vigna "è necessaria una verifica dibattimentale che accetti le responsabilità umane nella morte delle povere signore. I figli e i più



stretti congiunti - ha aggiunto ancora il legale di parte civile riportando le parole dei suoi assistiti - sono soddisfatti perché finalmente, con i rinvii a giudizio e il prossimo avvio del processo, si è fatto un piccolo passo verso la verità. Ci aspettiamo risultati positivi anche nel futuro e questo lo dobbiamo alla necessità di giustizia per i nostri cari”.

Sotto le macerie sono rimaste anche le Ancelle del Signore, istituto religioso di diritto diocesano fon-

dato nel 1940, suor Cecilia Ferri, nata nel 19337 a Pescorocchiano, suor Agata Galasso, 81 anni originaria di Avigliano Scalo, in provincia di Potenza, e suor Anna Serio, 74 anni, di Crispiano, in provincia di Taranto. Per loro in quella drammatica notte del 24 agosto di 6 anni fa non ci fu nulla da fare.

L.S.

Terremoto ad Amatrice

Sotto le macerie morirono tre suore e quattro anziane ospiti



Ex convento Nel 2016 era sede dell'Istituto femminile Opera Pia "Padre Giovanni Minozzi" di Amatrice



Peso: 1-15%, 19-41%